



Proposta per un Manifesto per il Sostegno a Vicinanza (SAV)

Insieme contro le nuove povertà, per comunità più giuste e solidali

Preambolo

Viviamo un tempo segnato da trasformazioni profonde, che mettono alla prova la coesione sociale e la capacità delle comunità di sostenere i propri membri più fragili. Le nuove povertà – economiche, educative, relazionali e culturali – attraversano il tessuto del nostro Paese e assumono forme sempre più complesse: non riguardano soltanto la mancanza di risorse materiali, ma anche la solitudine, l'esclusione, la precarietà lavorativa, le difficoltà di accesso ai servizi essenziali.

Crescono le disuguaglianze tra territori, generazioni e famiglie; aumentano le fragilità dei più giovani e delle persone anziane; si moltiplicano le situazioni in cui le famiglie e i singoli restano soli ad affrontare sfide troppo grandi, spesso senza reti di sostegno adeguate. Queste condizioni, aggravate dalle crisi economiche e sociali degli ultimi anni, richiedono risposte nuove: non semplicemente interventi emergenziali, ma percorsi di solidarietà capaci di generare fiducia, corresponsabilità e comunità.

Il **Sostegno a Vicinanza** nasce dall'esperienza consolidata del sostegno a distanza, che in Italia ha radici profonde e riconosciute a livello internazionale. Quella tradizione, costruita sull'impegno verso comunità lontane, viene oggi riletta e rinnovata: non più soltanto guardare oltre i confini, ma imparare a guardare anche vicino, nelle strade delle nostre città, nei quartieri in cui viviamo, nelle famiglie che incontriamo ogni giorno.

Scegliere la vicinanza significa farsi carico delle fragilità che abitano i nostri territori: la povertà economica e quella educativa, l'isolamento sociale, le disuguaglianze di genere e generazionali, le difficoltà di integrazione e di accesso ai diritti fondamentali. È riconoscere che dietro ogni numero e statistica ci sono volti, storie e comunità che meritano ascolto e sostegno.

Il contrasto alle nuove povertà non può più essere inteso come un gesto di carità episodico o come una risposta assistenzialistica: esso è, piuttosto, un investimento a lungo termine nella **coesione sociale**, nella **dignità delle persone** e nell'**inclusione attiva**. Significa generare legami di reciprocità, rafforzare la fiducia e costruire un welfare che non divide chi aiuta da chi riceve, ma che trasforma entrambi in protagonisti di una comunità più solidale.

Chi siamo

Siamo realtà diverse che hanno scelto di unirsi intorno a un'idea semplice: nessuno deve affrontare da solo le proprie fragilità. Facciamo parte del mondo associativo, del volontariato, delle professioni educative e sociali, ma anche della cittadinanza attiva che ogni giorno si prende cura del proprio territorio.

Il nostro impegno prende ispirazione anche dall'esperienza del sostegno a distanza, che ha mostrato come la solidarietà possa durare nel tempo e generare fiducia. Oggi portiamo quello stesso spirito "più vicino", nelle strade e nei quartieri in cui viviamo, per affrontare insieme le nuove povertà.

Non siamo un'organizzazione unica, ma una rete in crescita: persone, gruppi, enti e istituzioni che riconoscono il valore della vicinanza come strumento per costruire legami di sostegno reciproco. Ci unisce la volontà di rendere le comunità più solidali e inclusive, attraverso azioni concrete, praticabili e condivise.

I nostri principi

Crediamo che:

- **Ogni persona conta:** ogni vita ha valore e dignità, e nessuno deve essere lasciato indietro, indipendentemente dalla sua condizione economica, sociale o culturale.
- **La comunità è risorsa:** non è soltanto un luogo che riceve aiuto, ma il motore stesso del cambiamento. Una comunità che si attiva diventa capace di generare nuove opportunità e di costruire resilienza.
- **La solidarietà è reciproca:** chi riceve sostegno non rimane passivo, ma può a sua volta restituire valore, tempo, energie. In questo modo il sostegno diventa circolare e rafforza i legami sociali.
- **La collaborazione moltiplica le forze:** condividere esperienze, conoscenze e buone pratiche permette alle associazioni e ai cittadini di rendere più incisivo e più ampio l'impatto delle loro azioni.
- **La vicinanza è innovazione sociale:** non è assistenzialismo che crea dipendenza, ma un welfare generativo che coinvolge persone, volontari, istituzioni e Terzo Settore in un'azione comune. La vicinanza trasforma il bisogno in occasione di incontro e di crescita collettiva.

Cosa facciamo

Il Sostegno a Vicinanza è un metodo concreto che si traduce in azioni reali:

- **Mappare le buone pratiche**, per imparare le une dalle altre, crescere insieme ed evitare dispersioni.
- **Formare e coinvolgere le associazioni e i cittadini**, affinché ciascuno possa essere parte di una rete di sostegno diffusa e consapevole.
- **Sviluppare iniziative territoriali**, dove il welfare diventa comunità: sportelli di ascolto, laboratori contro la povertà educativa, attività di integrazione e cittadinanza attiva.
- **Sensibilizzare la società**, attraverso campagne, eventi, strumenti digitali e percorsi educativi, per diffondere una cultura della vicinanza e della responsabilità condivisa.

Una visione comune

Il Sostegno a Vicinanza non è soltanto un progetto: è un orizzonte. Significa immaginare comunità più forti, capaci di rispondere alle fragilità senza delegare tutto alle istituzioni ma costruendo, dal basso, **una rete di solidarietà che unisce associazioni, enti locali, cittadini e beneficiari stessi**.

Questa prospettiva apre la possibilità di un coordinamento più ampio, di uno scambio strutturato e permanente tra realtà che già operano con passione e competenza. Oggi sperimentiamo insieme percorsi comuni; domani potremo costruire, passo dopo passo, un'alleanza stabile che dia ancora più forza e legittimazione al nostro impegno.

Il nostro impegno

Siamo associazioni, volontari, cittadini, educatori e operatori che, ognuno con il proprio ruolo, hanno scelto di **contribuire al benessere delle persone e delle comunità**. Crediamo che il sostegno non sia solo un aiuto immediato, ma un modo per costruire legami solidi, opportunità concrete e fiducia reciproca.

Per questo vogliamo:

- **affrontare le nuove povertà** che segnano i nostri territori, offrendo risposte pratiche e sostenibili;
- **restituire dignità** a chi vive momenti di fragilità, valorizzando le capacità di ciascuno;
- **promuovere inclusione e partecipazione**, perché una comunità più unita è una comunità più forte;
- **rafforzare la fiducia** tra persone, famiglie, istituzioni e associazioni, creando alleanze utili e durature;
- **rendere la solidarietà un gesto quotidiano**, semplice e accessibile, che diventi parte della vita di tutti.

Conclusione

Il **Sostegno a Vicinanza** è una scelta di responsabilità condivisa. Dimostra che le comunità diventano più solide quando si rafforzano i legami di fiducia, di attenzione e di mutuo supporto.

Non è soltanto un insieme di attività, ma un approccio nuovo al prendersi cura delle persone: pratico, concreto e orientato a risultati duraturi.